

In questo nuovo numero di Statistiche on line sono riportati i dati su "Infanzia e vita quotidiana" rilevati nell'ambito dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" attraverso un modulo specifico sull'infanzia realizzato grazie ad una convenzione tra l'Istituto nazionale di statistica e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine è stata condotta su un campione di 20 mila famiglie per un totale di circa 48 mila individui. Le famiglie con minori intervistate sono state 5.066, per un totale di 7.880 bambini e ragazzi di 0-17 anni. La rilevazione è stata condotta nel mese di marzo 2011 ed è stata realizzata con la tecnica di intervista "faccia a faccia".

Giuseppe Nobile

INFANZIA E VITA QUOTIDIANA ANNO 2011

Nel corso degli ultimi anni, il calo della fecondità, il progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro nonché la crescente instabilità coniugale hanno indotto profonde trasformazioni nei contesti familiari in cui sono inseriti i bambini e i ragazzi fino ai 17 anni. Tali trasformazioni, avvenute progressivamente e costantemente nel corso dell'ultimo decennio, hanno riguardato l'intero territorio italiano ed in varia misura le singole realtà regionali.

Non fa eccezione la Sicilia, dove nel 2001 il 21% dei bambini e ragazzi fino a 17 anni ha entrambi i genitori occupati, il 36% ha madre casalinga ed il 9,2% vive con un solo genitore (le analoghe quote, nel 1998, ad esempio, erano 24,7%, 49,5% e 4,9%).

Contrariamente a quanto accade sull'intero territorio nazionale, in Sicilia, così come nel resto del Mezzogiorno, resta maggiore la quota di minori con madre casalinga rispetto a quelli che hanno entrambi i genitori occupati (Tab. 1).

Tab. 1 – Bambini e ragazzi di 0-17 anni per tipo di famiglia, numero di fratelli conviventi e regione – Anno 2001 (per 100 bambini e ragazzi di 0-17 anni della stessa circoscrizione)

REGIONI	Tipologia familiare				Numero di fratelli conviventi		
	Coppia				0	1	>2
	Coppia ambedue genitori occupati	Padre occupato e madre casalinga	Coppia in altra condizione	Un solo genitore			
Sicilia	20,9	36,2	33,2	9,2	20,6	53,6	25,9
Sud	24,3	39,1	24,3	11,9	18,6	54,2	27,3
Isole	23,3	35,0	31,9	9,3	21,6	55,2	23,2
Italia	41,5	28,7	17,7	12,0	25,7	53,1	21,2

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Il 20,6% dei minori siciliani non ha fratelli e oltre il 50% di essi ha un solo fratello.

La presenza di bambini all'interno di una famiglia impone una adeguata organizzazione familiare che deve prevedere, soprattutto quando entrambi i genitori lavorano e nei momenti in cui il bambino non è impegnato a scuola, la possibilità di avvalersi della collaborazione di figure (parentali e non) nella gestione e cura dei figli.

In Sicilia tale evenienza riguarda circa l'80% dei bambini di età compresa tra 0 e 13 anni ed è più evidente quanto minore è l'età. Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli ci sono i nonni (70,8% dei casi), siano essi conviventi o meno con la famiglia di origine del minore. Seguono gli altri parenti conviventi e/o non conviventi (9,9%) e, nel 7% dei casi, i fratelli e sorelle maggiori. Analoga tendenza si rileva a livello nazionale e nel mezzogiorno d'Italia (Tab. 2).

Tab. 2 - Bambini di 0-13 anni affidati abitualmente ad adulti quando non sono con i genitori o a scuola per persone a cui vengono affidati e regione - Anno 2011
(per 100 bambini e ragazzi di 0-13 anni della stessa zona)

REGIONI	Bambini affidati abitualmente ad adulti	Persone a cui vengono affidati almeno qualche volta a settimana (a)					Bambini non affidati ad adulti/non si verifica la necessità di affidarli
		Nonni conviventi e/o non conviventi	Fratelli, sorelle maggiori	Altri parenti conviventi e/o non conviventi	Altri non retribuiti	Altri retribuiti	
Sicilia	79,5	70,8	7,1	9,9	2,0	3,3	20,5
Sud	80,3	69,2	8,1	9,4	4,1	3,0	19,7
Isole	79,4	69,4	7,1	12,5	2,8	3,9	20,6
Italia	79,5	66,4	6,8	11,4	5,9	4,3	20,5

(a) Possibili più risposte.

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Oltre alle trasformazioni che caratterizzano il contesto familiare, forti cambiamenti riguardano anche il rapporto dei ragazzi con le nuove tecnologie che rappresentano il terreno

rispetto al quale il comportamento di bambini e ragazzi cambia più rapidamente e che ha maggiori ricadute in termini di relazioni sociali, apprendimento, cultura e fruizione del gioco. Nel 2011 oltre il 70% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni usa il cellulare (Tab. 3) e circa il 60% ne usa uno tutto per sé. Il cellulare non viene utilizzato solo per telefonare sebbene questa sia la modalità d'uso prevalente (91,8% dei casi).

Molto diffuso, specie nella fascia d'età 11-17 anni, è l'uso del cellulare per l'invio di messaggi (88% in Sicilia contro il 90,8% in Italia). Oltre la metà dei bambini e ragazzi di 6-17 anni gioca con il cellulare, il 35,5% invia o riceve foto, e poco più del 40% fa uso della rubrica telefonica ed ascolta musica. Discretamente diffusi, soprattutto tra i ragazzi di 11-17 anni, altri usi del cellulare tra cui, utilizzare l'agenda diario, inviare/ricevere filmati, collegarsi ad internet

Tab. 3 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni per utilizzo del cellulare, relativa modalità di utilizzo, uso di internet e lettura di libri per classe di età - Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi della stessa classe d'età e zona)

Classi d'età	Usa il cellulare				Modalità di utilizzo del cellulare												
	No	Si	di cui		Telefono	Invio/ricezione messaggi	Giocare	Fare, inviare o ricevere foto	Cambiare suonerie	Registrazione conversazioni	Rubrica telefonica	Agenda diario	Collegamento a Internet	Fare, inviare, ricevere videochiamate	Fare, inviare, ricevere filmati	Fare squilli	
Si, usa quello degli altri	Si, ne ha uno tutto per sé	Telefonare	Invio/ricezione messaggi														
Sicilia																	
6-10 anni	59,4	40,6	11,6	29,0	92,4	48,6	67,1	19,9	53,0	11,9	42,4	8,1	1,7	1,7	5,2	46,4	
11-17 anni	4,6	95,4	14,2	81,2	91,6	88,1	47,4	40,1	50,5	6,3	41,0	12,8	10,0	4,8	11,1	40,7	
6-17 anni	27,1	72,9	13,1	59,8	91,8	79,1	51,9	35,5	51,0	7,6	41,3	11,7	8,1	4,1	9,8	42,0	
Italia																	
6-10 anni	68,6	31,4	12,8	18,6	94,4	52,2	65,2	28,6	39,2	10,1	28,1	5,9	3,4	2,7	7,5	24,9	
11-17 anni	7,3	92,7	9,5	83,2	92,7	90,8	51,8	44,8	50,1	11,1	52,1	14,8	13,6	3,5	14,6	41,3	
6-17 anni	32,7	67,3	10,9	56,4	93,1	83,3	54,4	41,7	48,0	10,9	47,4	13,1	11,6	3,4	13,2	38,1	
Uso di Internet																	
Classi d'età	Uso di Internet					Numero di libri letti											
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano Internet	Non indicato	Totale	Hanno letto libri	Da 1 a 3 libri	Da 4 a 6 libri	Da 7 a 11 libri	12 o più libri	Totale			
Sicilia																	
6-10 anni	31,3	6,3	19,4	5,7	-	63,7	5,0	100,0	28,8	77,6	17,8	4,5	-	100,0			
11-17 anni	69,4	35,1	26,6	5,6	2,1	24,3	6,3	100,0	39,0	56,4	21,9	16,1	5,6	100,0			
6-17 anni	53,8	23,3	23,7	5,6	1,2	40,5	5,7	100,0	34,8	63,6	20,5	12,2	3,7	100,0			
Italia																	
6-10 anni	38,2	4,4	21,8	8,8	3,1	58,6	3,2	100,0	51,8	48,6	26,0	15,1	10,3	100,0			
11-17 anni	82,7	40,3	35,5	5,5	1,5	15,4	1,9	100,0	60,5	46,6	27,6	13,4	12,4	100,0			
6-17 anni	64,3	25,4	29,8	6,9	2,2	33,3	2,4	100,0	56,9	47,4	27,0	14,0	11,6	100,0			

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

La crescente diffusione delle nuove tecnologie tra i minori ha ripercussioni anche sulla tipologia di giochi da essi preferiti. È consistente infatti la quota di bambini di 3-10 anni che usano videogiochi e computer per giocare. Tale quota in Sicilia ammonta al 41,8% (42,9% è la percentuale nazionale) con una differenza di genere che vede prevalere i maschi nella misura del 43,7%. Ciò non toglie, comunque, che i giochi tradizionali (automobiline, trenini, e simili per i maschi e bambole per le femmine) siano sempre quelli preferiti. Resta infatti alta la percentuale di bambini che gioca abitualmente con automobiline che, sia in Sicilia che sull'intero territorio nazionale, supera il 60% (Tab. 4). Anche il pallone continua a rappresentare una modalità di gioco molto diffusa ovviamente più tra i maschi (68% circa in Sicilia) che tra le femmine che, di contro, continuano a preferire le bambole nella misura del 76,8% con una conseguente preferenza per i giochi di ruolo (15,9% in Sicilia contro il 28,3% in Italia).

Molto amate dai bambini di 3-10 anni anche le costruzioni e i puzzle che piacciono al 41% dei bambini e al 35,3% delle bambine siciliani. I corrispondenti valori nazionali mostrano un interesse ancora maggiore dei bambini per tali tipi di svago (57,2% per i maschi e 43,3% per le femmine), non disdegnando pure la manipolazione di materiali come plastilina e pongo (nel 28,7% dei casi sia in Sicilia che in Italia) e attività legate all'uso di matite e colori, queste ultime preferite dalle bambine in misura superiore ai loro coetanei maschi (72,3% contro 48,7% in Sicilia e 79,8% contro 58,3% in Italia).

La propria abitazione sembra essere il luogo dove i bambini di 3-10 anni giocano abitualmente (circa il 90% sia in Sicilia che in Italia) anche se è lecito immaginare che al crescere dell'età tendano ad assumere maggiore rilevanza gli spazi al di fuori delle mura domestiche: casa degli altri (33% in Sicilia e 46% nell'intera penisola), cortili (16,5% contro il dato nazionale del 25,5%) giardini pubblici (12,6% contro il 38,4%), etc. (Tab. 5). Pochi i bambini che giocano in strada,

seppur poco trafficata, e nei luoghi di lavoro dei genitori (4,9 % il dato nazionale, poco meno che doppio quello regionale). I genitori sono sempre più le figure di riferimento per il gioco. Nei giorni non festivi, infatti, il 54,2% dei bambini siciliani di età compresa tra i 3 e i 10 anni gioca con la madre e il 36,4% con il padre (non molto diverse le quote nazionali che rivelano, comunque, una maggiore presenza dei padri). Diffusa anche la pratica del gioco con fratelli e/o sorelle (65,2% in Sicilia, 0,6 punti percentuali in più è la corrispondente quota nazionale). I nonni mantengono un

ruolo discretamente rilevante nelle attività ludiche dei bambini soprattutto nelle fasce d'età più basse, così come gli amici e compagni di scuola con cui gioca il 37,3% dei bambini siciliani di 3-10 anni (49,5% è il dato nazionale). Una buona fetta di bambini gioca talvolta da solo (47,4% contro il 56%) e per una piccola quota questo accade sempre (3,5% dei casi in Sicilia contro il 2,6% in Italia). Discretamente diffusa è la lettura di libri nel tempo libero ma la Sicilia resta comunque una regione in cui si legge poco.

Tab. 4 - Bambini e ragazzi di 3-10 anni per tipo di giochi preferiti e sesso – Anno 2011
(per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e stessa zona)

Giochi preferiti	Sicilia			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Videogiochi, computers	43,7	39,7	41,8	49,8	35,8	42,9
Costruzioni, puzzle	41,0	35,3	38,4	57,2	43,3	50,3
Giochi da tavolo	20,4	18,1	19,4	28,9	27,6	28,3
Giochi di ruolo	6,3	15,9	10,7	13,2	28,3	20,7
Giochi di movimento (ballo, palla, pattini, bicicletta, escluso pallone, ecc.)	32,3	52,0	41,4	48,9	59,6	54,2
Bambole	-	76,8	35,5	1,8	74,6	37,8
Pupazzi, pelouche ecc.	14,5	42,8	27,6	16,1	50,6	33,2
Mostrì	28,2	2,3	16,2	32,5	2,4	17,6
Automo-biline, trenini, ecc.	65,2	4,2	37,0	61,1	5,6	33,7
Plastilina, pongo, ecc.	29,8	27,3	28,7	26,3	31,2	28,7
Strumenti musicali, giocattoli sonori	15,3	13,0	14,2	18,4	21,5	19,9
Giocare a pallone	67,9	16,7	44,2	68,7	19,5	44,4
Giochi con animali domestici	13,2	16,2	14,6	18,9	21,6	20,3
Costruire/riparare oggetti	16,3	5,3	11,2	20,6	7,0	13,9
Giochi di attività domestici-che	7,5	31,0	18,4	15,1	43,0	28,9
Disegnare, colorare, fare collage	48,7	72,3	59,6	58,3	79,8	68,9
Giocare con le figurine, collezionarle	29,8	14,6	22,8	36,8	22,0	29,5
Collezionare oggetti	5,7	5,1	5,4	11,1	11,4	11,3
Stickers	7,0	7,4	7,2	10,8	17,0	13,9
Altro	0,7	2,6	1,6	1,4	1,5	1,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

I bambini di 11-17 anni d'età sono quelli che leggono di più (39% il dato regionale contro 60,5% di quello nazionale) e poco più del 60% dei giovani lettori legge da uno a tre libri nel corso di un anno. Tale quota risulta superiore a quella registrata sull'intero territorio nazionale dove quasi la metà dei giovani di 6-17 anni legge al massimo tre libri in un anno. Oltre il 50% dei bambini e ragazzi siciliani di 6-17 anni utilizza Internet (64,3% è il dato nazionale) e circa un quarto di essi ne fa un uso quotidiano così come i loro coetanei residenti sull'intero territorio nazionale. Esiste tuttavia una consistente fetta di minori che non fanno alcun uso di tale tipo di tecnologia e tale fenomeno è più presente in Sicilia

che non nel resto d'Italia, per tutte le fasce di età compresa tra i 6 e i 17 anni (Tab. 3).

In Sicilia, nel 2011, il 65,8% dei bambini di 6-17 anni sono andati al cinema. Si tratta della forma di intrattenimento preferita seguita dagli spettacoli sportivi che vengono fruiti, nella misura del 50% circa, dai minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Analoga situazione si rileva a livello nazionale dove è anche diffusa la cultura delle visite museali e la fruizione di mostre di vario genere (oltre il 40%).

Poco frequentati in Sicilia così come in tutta Italia i concerti di musica classica ai quali, come mostra la Tab.6, vengono preferiti i concerti di altro genere musicale (7,1% vs 22,1% in Sicilia e 7,9% vs 19,6% in Italia).

Tab. 5 - Bambini e ragazzi di 3-10 anni per luoghi dove giocano e persone con cui giocano – Anno 2011
(per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e stessa zona)

Dove giocano nei giorni non festivi										
Regioni	In casa propria	In casa di altri	In cortile	In giardini pubblici	In campi o prati	In strade poco trafficate	In oratorio, parrocchia	In luoghi di lavoro dei familiari	Altrove	
Sicilia	98,2	33,0	16,5	12,6	3,9	8,3	9,8	8,4	0,8	
Sud	98,2	38,2	18,9	19,8	6,6	6,1	9,8	5,1	0,8	
Isole	98,1	37,1	17,7	17,1	7,4	8,0	9,6	8,1	1,2	
Italia	98,1	46,0	25,5	38,4	14,2	6,4	16,1	4,9	1,3	

Con chi giocano nei giorni non festivi										
Regioni	Sempre da solo	Da solo	Fratelli o sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/compagni di scuola	Altri
Sicilia	3,5	47,4	65,2	54,2	36,4	21,4	24,2	26,7	37,3	3,2
Sud	3,9	51,3	66,4	51,1	41,0	18,5	21,9	30,6	41,5	2,0
Isole	3,0	54,5	66,6	56,7	40,5	23,7	27,8	29,2	37,0	2,8
Italia	2,6	56,0	65,8	57,9	49,6	24,7	28,5	26,0	49,5	4,3

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 6 – Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno fruito di forme di intrattenimento e spettacolo per classe d'età – Anno 2011

(per 100 bambini di 6-17 anni della stessa classe d'età e zona)

Classi d'età	Spettacoli e intrattenimenti							
	Teatro	Cine	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli di sportivi	Discoteche, balere, menti ecc.	Monu
Sicilia								
6-10 anni	15,3	60,3	23,0	2,2	8,7	28,5	3,0	12,3
11-17 anni	24,3	69,7	34,5	10,5	31,5	45,9	33,2	20,5
6-17 anni	20,6	65,8	29,8	7,1	22,1	38,8	20,9	17,1
Italia								
6-10 anni	29,5	74,6	38,8	3,9	9,9	34,3	2,6	25,8
11-17 anni	33,1	84,2	44,5	10,7	26,4	49,4	30,5	27,8
6-17 anni	31,6	80,2	42,1	7,9	19,6	43,1	18,9	27,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Più diffusa in Italia che in Sicilia, tra i bambini e ragazzi di 3-17 anni, è la pratica sportiva. In Sicilia, solo il 35,6% di essi pratica uno sport con regolarità (46,3% è il corrispondente dato nazionale) ed una quota pressoché analoga di essi conduce una vita sedentaria. Tale quota è destinata a crescere se si guarda ai bambini siciliani da 3 a 10 anni, di cui oltre il 45 per cento non pratica alcuna attività fisica (Tab. 7). Il dato non è molto incoraggiante neanche a livello nazionale dove su 100 bambuini di 3-10 anni, 33 sono

Tab. 7 – Bambini e ragazzi di 3-17 anni che praticano sport, qualche attività fisica e non praticanti per classe d'età – Anno 2011

(per 100 bambini e ragazzi della stessa classe d'età e zona)

Classi d'età	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario				
Sicilia						
3-10 anni	27,9	9,9	14,1	45,7	2,3	100,0
11-17 anni	43,9	15,8	15,9	22,9	1,5	100,0
3-17 anni	35,6	12,7	15,0	34,8	2,0	100,0
Italia						
3-10 anni	41,3	6,3	17,3	33,0	2,1	100,0
11-17 anni	52,0	12,5	16,5	18,4	0,6	100,0
3-17 anni	46,3	9,2	16,9	26,2	1,4	100,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

“inattivi”. In qualche misura attivi, anche se in modo saltuario i ragazzi di età compresa tra 11 e 17 anni. La poco diffusa attitudine alla pratica sportiva concorre in larga misura alla definizione della geografia del fenomeno dell'obesità nella popolazione residente su un dato territorio. La Tab. 8 di seguito riportata mostra proprio quanto sia rappresentato il fenomeno dell'obesità tra i bambini e ragazzi italiani di età compresa tra i 6 e i 17 anni, residenti nelle regioni italiane.

Tab. 8 – Popolazione di 6-17 anni per indice di massa corporea e regione – Anno 2010

REGIONI	Indice di massa corporea			Indice di massa corporea		Totale
	Popolazione di 6-17 anni	Sottopeso o normopeso	Eccesso di peso (sovrappeso o obesi)	Sottopeso o normopeso	Eccesso di peso (sovrappeso o obesi)	
	<i>(valori in migliaia)</i>			<i>(per 100 persone di 6-17 anni della stessa zona)</i>		
Piemonte	431	330	101	76,6	23,4	100,0
Valle d'Aosta	13	10	3	80,3	19,7	100,0
Liguria	144	120	24	83,5	16,5	100,0
Lombardia	1071	849	222	79,3	20,7	100,0
Trentino-A. A.	132	105	27	79,2	20,8	100,0
Veneto	563	426	137	75,7	24,3	100,0
Friuli-V. G.	119	95	24	80,0	20,0	100,0
Emilia-Romagna	455	351	104	77,0	23,0	100,0
Toscana	363	293	70	80,7	19,3	100,0
Umbria	93	68	25	73,1	26,9	100,0
Marche	169	128	41	75,8	24,2	100,0
Lazio	649	474	175	73,0	27,0	100,0
Abruzzo	144	103	41	71,7	28,3	100,0
Molise	37	26	11	70,0	30,0	100,0
Campania	835	529	306	63,4	36,6	100,0
Puglia	522	365	157	69,9	30,1	100,0
Basilicata	69	50	19	72,9	27,1	100,0
Calabria	262	182	80	69,6	30,4	100,0
Sicilia	674	460	214	68,3	31,7	100,0
Sardegna	180	148	32	82,4	17,6	100,0
<i>Nord-ovest</i>	<i>1.659</i>	<i>1310</i>	<i>349</i>	<i>79,0</i>	<i>21,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Nord-est</i>	<i>1.269</i>	<i>977</i>	<i>292</i>	<i>77,0</i>	<i>23,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>1.274</i>	<i>963</i>	<i>311</i>	<i>75,6</i>	<i>24,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Sud</i>	<i>1.870</i>	<i>1257</i>	<i>613</i>	<i>67,2</i>	<i>32,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Isole</i>	<i>855</i>	<i>609</i>	<i>246</i>	<i>71,2</i>	<i>28,8</i>	<i>100,0</i>
Italia	6.925	5.114	1.811	73,8	26,2	100,0
Sicilia/Italia	9,7	9,0	11,8	-	-	-

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

L'obesità viene normalmente misurata attraverso il calcolo dell'indice di massa corporea (IMC o BMI dall'inglese *body mass index*), un dato biometrico espresso dal rapporto tra il peso in chilogrammi ed il quadrato dell'altezza, in metri. Esso viene utilizzato come indicatore dello stato di peso forma e per i soggetti normopeso varia tra 18,5 e 24,9. Valori inferiori a 18,5 o superiori a 24,9 individuano, rispettivamente, casi di sottopeso o sovrappeso. Nel 2010 (ultimo dato disponibile), il 31,7% della popolazione siciliana di età tra i 6 e i 17 anni è in condizione di sovrappeso e rappresenta l'11,8% di quella nazionale di pari età che mostra situazioni di eccesso di peso nel 26,2% dei casi. Ciò è probabilmente dovuto ad una mancanza di attività fisica, cui non di rado si accompagnano errate abitudini

alimentari nonché effetti dovuti a familiarità per la presenza di uno o entrambi i genitori in eccesso di peso. Il dato regionale è in linea con l'andamento del fenomeno nell'intera area del Mezzogiorno dove, mediamente, il 30% della popolazione residente è in sovrappeso se non obesa. La Sicilia è inoltre, tra le regioni italiane, quella nella quale il fenomeno del sovrappeso ricorre con maggiore frequenza essendo la seconda regione italiana per percentuale di soggetti in eccesso di peso, preceduta solo dalla Campania (36,6%). La Liguria è la regione con la più bassa percentuale di soggetti in sovrappeso (16,5%), a circa un punto percentuale di distanza dalla Sardegna che la precede in graduatoria.

STATISTICHE ONLINE NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

mensile di informazione a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana Servizio Statistica ed Analisi Economica in collaborazione con ISTAT - Ufficio Regionale per la Sicilia

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO

n.21 del 23/09/2009

DIREZIONE

Assessorato dell'Economia
Via Notarbartolo, 17
90141 Palermo

EDITORE

VINCENZO EMANUELE
RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Nobile
Dirigente responsabile del Servizio Statistica ed Analisi
Economica

REDAZIONE DELLA PRESENTE MONOGRAFIA

Dott.ssa Lia Giambrone
Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica

PER INFORMAZIONI

+39 091 6751819
+39091 7076762

statistica@regione.sicilia.it
urpa@istat.it